

**ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
NEGLI EDIFICI PRIVATI
- DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA -**

ai sensi del comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01
come modificato dal D.lgs 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

(dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/00 allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante)

Il/La sottoscritto/a:		
Nato/a a	Prov.	il
c.f.:		
Con studio in	Prov.	C.A.P.
Via		n.
Tel.	Fax	e-mail

IN QUALITA' DI
Progettista delle opere relative a: _____

DELL'IMMOBILE SITO A SAN GIOVANNI IN GALDO		
Via	n.	Piano
Foglio	Mappale	Subalterno

DESCRIZIONE EDIFICIO

- | | | |
|--|---------------------------------|-----------------------------------|
| ☐ EDIFICIO PUBBLICO | ☐ intero | ☐ porzione |
| ☐ EDIFICIO PRIVATO APERTO AL PUBBLICO | ☐ intero | ☐ porzione |
| ☐ EDIFICIO PRIVATO | ☐ intero | ☐ porzione |

TIPOLOGIA:

EDIFICIO RESIDENZIALE	☐ UNIFAMILIARE, privo di parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, privo di parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, con non più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d'accesso, con parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, con più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d'accesso, con parti comuni
EDIFICIO NON RESIDENZIALE	☐ EDIFICIO PER ATTIVITA' SOCIALI (scuola/sanità/cultura/sport/altro
	☐ EDIFICIO PER RIUNIONI, SPETTACOLO E RISTORAZIONE
	☐ EDIFICIO PER ATTIVITA' RICETTIVE E PARARICETTIVE
	☐ EDIFICIO PER ATTIVITA' DI CULTO
	☐ EDIFICIO CON LOCALI APERTI AL PUBBLICO (non previsti nelle categorie precedenti)
	☐ EDIFICIO CON LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	☐ SI (numero addetti uguale o superiore a 15)
	☐ NO (numero addetti INFERIORE a 15)

DI PROPRIETÀ DI
Cognome e nome

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00

VISTA la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

VISTO il D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DICHIARA , di aver previsto nella progettazione dell'edificio di cui all'oggetto i seguenti parametri:

- ☐ Accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi all'accesso ai piani superiori ivi compresi i servoscala;
- ☐ Idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari;
- ☐ Almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini, sistemi idonei di sollevamento;
- ☐ Installazione nel caso di immobile con più di tre livelli un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

NOTE:

e di aver eseguito gli elaborati progettuali in conformità alle disposizioni adottate ai sensi della presente legge.

A TAL FINE SI ALLEGA:

- ☐ COPIA ALLEGATO "A" del Decreto Ministeriale n. 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento.

NOTE EVENTUALI:

Data

IL PROGETTISTA

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

.....
(Firma e Timbro)

Prescrizioni tecniche a garanzia del requisito di adattabilità per edifici privati ed edilizia residenziale pubblica, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 13 del 09/01/1989, D.M. n. 236 del 14/06/1989 e circolare n. 1669/UL del 22/06/1989).

Ditta:		
Descrizione dell'intervento:		
Indirizzo:		N°
Destinazione d'uso urbanistico dell'immobile:	☐ residenziale ☐ turistico-ricettiva ☐ produttiva e direzionale ☐ commerciale ☐ rurale	

	MIN / MAX cm/cm	PROGETTO
Spazi di manovra con sedie a ruote	150 x 150 /	
Porta accesso unità (larghezza)	80 /	
Porte interne (larghezza)	75 /	
Altezza maniglie	85 / 95	
Pavimenti con dislivello	/ 2,5 cm	
Infissi esterni (maniglie)	100 / 130	
Parapetto (non attraversabile sfera cm. 10)	100 /	
Pulsanti bottoneria ascensore n°	110/140	
Presa luce n°	45/115	
Citofono n°	110/130	
Telefono n°	100/140	
Scale comuni (larghezza) pedata 30 cm. + 2 alzate somma 62/64 cm.	120/	
Scale non comuni	80/	
Scale corrimano	90/100	
Scale secondo corrimano	/75	
Segnale a pavimento 30 cm. dal 1° e dall'ultimo gradino		
Rampe larghezza (una persona)	90/	
Rampe larghezza (due persone)	150/	
Rampe lunghezza (ogni 10 mt. max ripiano sosta 1,50 x 1,50)	10 mt./	
Pendenza rampe	/8 %	
Corridoio	100-135/	
Percorso pedonale (larghezza)	90/	
Locale igienico	180x180/	

Data

IL PROGETTISTA

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

.....

(Firma e Timbro)

NOTE:

Per **accessibilità** si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno ad un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Per **adattabilità** s'intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Per i criteri di progettazione rimanda agli artt. 3, 4, 5, 6 del D.M. 14/06/1989, n° 236.

Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'*adattabilità*.

L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (Art. 2 D.M. 15 giugno 1989, n. 236).

N.B.: SI RICHIAMA LA NECESSITÀ DI RAPPRESENTARE, NELLE TAVOLE DI PROGETTO, ALMENO UN SERVIZIO IGIENICO COMPLETO DI ARREDO AL FINE DELLA VERIFICA DEI MINIMI DIMENSIONALI DI CUI AGLI ARTT. 8/8.1.6 e ART. 8.0.2 – SPAZI DI MANOVRA CON SEDIA A RUOTE (1,50 x 1,50) DEL D.M. 236/89 (scala 1:50).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 15/06/1989, n° 236.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla circolare applicativa n° 1669/UL del 22/06/1989.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI

Accessibile	Visitabile	Adattabile		
			unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni	
			unità immobiliari	plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
			parti comuni	
			unità immobiliari	plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
			parti comuni	

ACCESSIBILITA' : Deroga all'installazione dell'ascensore.
Restano valide tutte le altre prescrizioni dell'accessibilità.

ADATTABILITA' : Possibilità di installare nel tempo i meccanismi di sollevamento (Ascensore o servo scala).

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

(D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Allegato "A")

N.B. evidenziare la tipologia edilizia corrispondente al progetto presentato

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE			
		•	Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni		
	•	•	Unità immobiliari	Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra	Edifici residenziali
o		o	Parti comuni		
	•	•	Unità immobiliari	Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra	
•			Parti comuni		
•			Attività sociali (scuola, sanità, cultura, assistenza, sport)		
	•	•	Collocamento non obbligatorio	Riunione o spettacolo e ristorazione	Edifici non residenziali
•			Collocamento obbligatorio	Riunione o spettacolo e ristorazione	
	•	•	Collocamento non obbligatorio	Ricettivi e pararicettivi	
•			Collocamento obbligatorio	Ricettivi e pararicettivi	
	•	•	Culto		
	•	•	Collocamento non obbligatorio	Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
•			Collocamento obbligatorio	Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
		•	Collocamento non obbligatorio	Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	
•			Collocamento obbligatorio	Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	

ACCESSIBILITÀ

o = deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità.

ADATTABILITÀ

o = possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servoscala)